



San Pietro In Cariano. 11.05.2020

Gentile Sindaco,

inizia la bella stagione, iniziano i trattamenti in agricoltura, ritornano le preoccupazioni dei cittadini, l'atteggiamento difensivista e/o aggressivo degli agricoltori, le proteste e le segnalazioni, la necessità dei controlli, ennesima puntata di una recita già scritta.

Non si possono ignorare le proteste. Alcuni Comuni si sono dotati di un Regolamento di Polizia Rurale, alcuni non ancora, nonostante le direttive regionali. Il regolamento stesso avrebbe bisogno di aggiornamento, soprattutto di inibire in tutto il territorio agricolo del comune l'uso del glifosate.

Siamo ben coscienti delle complicazioni che l'attuale epidemia ci ha portati, e siamo, come tutti, ben coscienti anche che l'alterazione degli ecosistemi ne è una delle cause fondamentali. Se aggiungiamo al livello di tensione sociale dovuto al confinamento anche la impossibilità di passeggiare nei campi (che rappresentano quasi tutto il nostro territorio) indotta dall'uso dei pesticidi, potremmo raggiungere soglie di ansia e tensione a volte allarmanti.

Nel complesso rapporto tra ambiente, agricoltura ed economia, la Valpolicella può vantare dei notevoli "primati". E' stata la prima, in provincia di Verona, ad introdurre su vasta scala la confusione sessuale, eliminando pericolosi insetticidi, e anche per questo gli agricoltori hanno goduto dei favori di immagine e del marketing; alcuni suoi Comuni sono stati i primi in regione ad adottare un Regolamento di Polizia Rurale di un discreto livello di protezione ambientale ed infine è stata una zona in cui, negli ultimi anni, c'è stata un'evidente e spontanea riduzione dell'uso del glifosate.

Riteniamo che ora sia il momento di compiere un altro passo, nell'ottica di migliorare la sostenibilità, i rapporti agricoltori-cittadini e l'immagine del territorio, sostenendo il nostro prodotto che già sta subendo una notevole crisi dovuta all'epidemia in corso. Crediamo che sia il momento di muoversi rapidamente verso il metodo biologico di coltivazione dei campi.

Vogliamo proporre alle Amministrazioni dei Comuni della Valpolicella;

1. di discutere e approvare, chi non lo ha ancora fatto, il regolamento di polizia rurale,
2. di ampliare la protezione ambientale incentivando l'abbandono del glifosate,
3. di essere vigili e attenti alla loro applicazione, sarà un pò problematico subito ma in pochi anni diventerà semplicemente abitudine,
4. di essere, le Amministrazioni stesse, protagoniste attive, con i mezzi a loro disposizione, di questa evoluzione.

Per questo proponiamo agli Assessori all'Agricoltura e all'Ambiente delle varie Amministrazioni di partecipare ad un incontro che vorremmo programmare nel mese di giugno.

Il Presidente del Biodistretto della Valpolicella e Dintorni

*Mattia Giovannini*

info.biodistrettovalpolicella@gmail.com